

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL  
TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E  
ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2026**

|                                                                                                            |                                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>ENTE<br/>RICHIEDENTE</b>                                                                                | CONSORZIO SI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE                            |
| <b>TITOLO DEL<br/>PROGETTO</b>                                                                             | <b>BEST friends</b>                                                   |
| <b>VALENZA<br/>TERRITORIALE<br/>(indicare<br/>distretto)/<br/>REGIONALE<br/>(indicare i<br/>distretti)</b> | Ferrara distretto SUD-EST (COMUNE DI OSTELLATO E COMUNE DI COMACCHIO) |

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Il ritiro sociale tra adolescenti, correlato a difficoltà emotive, relazionali e scolastiche, è in aumento: dal 5,6% nel 2019 al 9,7% nel 2022. Parallelamente, la quota di giovani che si auto-definiscono “isolati” è passata dal 13,5% al 39,4%, quasi triplicata in tre anni. Ancora più allarmante è il dato sull'autopercezione: oggi quasi 2 adolescenti su 5 (39,4%) si definiscono “isolati”, un numero quasi triplicato rispetto al 2019. La dispersione scolastica implicita ha raggiunto il 9,7% nel 2022, in crescita dal 7% pre-pandemia. I minori in povertà assoluta in Italia sono il 14% nel 2023, valore più alto dell'ultimo decennio. Il comune di Ostellato (FE) conta circa 5.600 abitanti, quello di Comacchio 21.912 (ISTAT 2023), con una popolazione in calo costante. Questo calo si riflette nella riduzione della componente giovanile, con adolescenti esposti a rischi di marginalità in assenza di servizi aggregativi. Questi paesi soffrono di criticità logistiche e di mobilità verso i centri maggiori, che rendono complesso l'accesso a iniziative extrascolastiche o di avviamento al lavoro. In questo scenario in cui vi sono pochi servizi, l'isolamento emotivo, relazionale e il disagio interiore non verbalizzato tende ad aumentare. I ragazzi isolati hanno spesso paura del giudizio sociale, di essere rifiutati dai coetanei e si sentono incapaci di affrontare le sfide del mondo esterno. L'offerta di **spazi educativi e relazionali di prossimità e di comunità** rappresenta un elemento chiave per garantire opportunità di crescita e inclusione ai ragazzi del territorio. Il progetto intende sostenere queste comunità aiutando i ragazzi a trovare Amici con la “A” maiuscola con cui crescere confrontarsi (Best friends) studiando insieme o facendo esperienze lavorative, migliorandosi umanamente e socialmente. Al contempo, il progetto vuole dare occasioni di crescita ai giovani che, grati dell'accoglienza avuta, restituiscono quanto ricevuto offrendo tempo e supportando altri ragazzi.

**Obiettivi generali:** 1) Promuovere inclusione scolastica e sociale degli adolescenti dei due comuni, contrastando isolamento, dispersione scolastica e vulnerabilità educativa, attraverso un doposcuola comunitario basato sul sostegno scolastico e la relazione. 2) Sostenere cittadinanza attiva, volontariato e protagonismo giovanile tramite “percorsi di restituzione”, in cui i giovani accolti diventino a loro volta accoglienti supportando altri ragazzi. 3) Offrire percorsi personalizzati e pratici per chi non riesce a proseguire la scuola. **Obiettivi specifici:** fornire supporto scolastico personalizzato o esperienze lavorative protette: prevenire ritiro sociale creando spazi accoglienti in cui i compiti o lo svolgere mansioni diventino occasione di relazione; contrastare abbandono scolastico; attivare protagonismo giovanile attraverso volontariato, tirocini, esperienze lavorative ed educazione tra pari; migliorare il senso di appartenenza alla comunità.

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

Il progetto *BEST FRIENDS* nasce dall'ascolto diretto dei bisogni dei ragazzi e delle famiglie di Ostellato e Comacchio, emersi in momenti di confronto informale. Da queste occasioni è apparso chiaro il bisogno di *dare continuità* ad uno spazio sicuro di ritrovo, dove crescere insieme a partire da necessità primarie – portare avanti i compiti per chi è in un percorso scolastico e poter avvicinarsi al mondo del lavoro per chi non frequenta la scuola – ma anche dalla volontà di dare una *nuova modalità di risposta* a bisogni meno esplicitati: sentirsi accolti e non giudicati, potersi esprimere liberamente, incontrare figure adulte di riferimento con ruolo educativo. In fase di progettazione, i ragazzi stessi hanno condiviso indicazioni concrete sulla realizzazione, riguardo orari, giorni e spazi disponibili. La fase operativa prevede il loro coinvolgimento diretto: chi riceve sostegno diventa gradualmente “aiuto-educatore”, restituendo quanto ricevuto attraverso volontariato e supporto tra pari o verso i più piccoli. I destinatari non rimangono fruitori passivi, ma si trasformano in co-protagonisti di un percorso che promuove responsabilità, partecipazione e appartenenza alla comunità educante.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Best Friends nasce dall'idea che essere comunità significhi essere dono reciproco verso gli altri: “CUM- con”, “MUNUS- ossia dono e responsabilità”. Questo senso di comunanza e responsabilità reciproca porta a legami interdipendenti e alla necessità che ognuno stia bene. In una comunità che accoglie e non giudica, le persone possono esprimere il meglio di sé (BEST) e sostenere gli altri nelle loro fragilità, imparando a socializzare e a collaborare. I membri della comunità non rimangono estranei, ma diventano amici profondi che conoscono e si supportano a vicenda: i Best Friends. Il dono di essere ascoltati e aiutati è prezioso, e ciascuno, nel suo piccolo, può mettere in circolo gesti proattivi che fanno sentire gli altri accolti e valorizzati facendo un percorso da persona accolta a persona accogliente. Best friends vuole sperimentare questa **interdipendenza fra i membri della comunità e gli adolescenti/preadolescenti e giovani** di Ostellato e Comacchio, luoghi periferici, con pochi servizi.

Per farlo si metteranno in **atto dinamiche innovative in servizi stabili** da diversi anni come il doposcuola e l'attività estiva o si attiveranno **percorsi innovativi personalizzati in risposta a bisogni** di adolescenti e preadolescenti con vulnerabilità conclamate. In questo percorso verrà dato spazio ai ragazzi e giovani vulnerabili grazie anche alla rete di progetto fatta di attori pubblici e privati del territorio che segnaleranno studenti, per le scuole o utenti, per i servizi sociali, che hanno maggior bisogno. Una volta accolti verranno sostenuti nelle loro difficoltà di socializzazione e supportati nello studio grazie all'organizzazione di attività educative nel tempo libero. I ragazzi saranno accompagnati da educatori professionali e ad alcuni verranno offerte possibilità formative di proporsi e sperimentarsi in forme di accompagnamento educativo -tutoraggio nello studio o nelle attività animative dell'estate con ruolo di caregiver nei confronti di coetanei (peer-education) e di minori. Questo “passaggio circolare” che vede coinvolti i ragazzi da alunni a co-educatori, implementa la coesione comunitaria a contrasto con il rischio di marginalità sociale.

Si sviluppa in 6 azioni:

Azione 1) **Friendship Hub**: azione di coordinamento e di monitoraggio del progetto. Si prevedono almeno sei incontri in cui gli operatori del Consorzio Sì, alcuni educatori professionali delle realtà con cui si collabora (es. Work and Belong scs), i referenti della scuola e dei partner si confrontano sulle esperienze in corso e sulle diverse competenze integrative che possiede il gruppo di lavoro -avviamento ad esperienze lavorative, interventi educativi personalizzati e di gruppo, competenze in materie scolastiche, competenze nel riconoscere minori vulnerabili etc-. Il coordinamento sarà aperto anche ad alcuni ragazzi della comunità che la frequentano già da più anni e sono figure educative del

territorio. Tra gli incontri previsti vi sono l'incontro di avvio, incontri di valutazione e monitoraggio in itinere e l'incontro di conclusione con verifica complessiva delle attività.

Azione 2) **Circle of Friends:** rappresenta uno spazio di accoglienza e socializzazione, dove i ragazzi, i giovani, gli educatori, le famiglie e la comunità possono incontrarsi, conoscersi, costruire relazioni positive tramite spazi di ascolto informale, momenti di gioco libero, momenti di gioco strutturato, come giochi cooperativi, tornei sportivi, laboratori creativi e momenti di dialogo guidato attraverso incontri, cineforum, percorsi esperienziali o culturali contrastando così il ritiro sociale. E' una fase dedicata alla conoscenza dei nuovi invii (dalla scuola, dal parroco, dai servizi sociali) e all'integrazione con altri ragazzi che già conoscono i luoghi. In questa fase vengono accolti i nuovi invii da scuola, parrocchie o servizi sociali programmando colloqui e avviati due percorsi: uno individualizzato per chi fatica a stare dentro al percorso scolastico e necessita di avvicinarsi gradualmente al mondo del lavoro tramite esperienze pratiche (tirocini, laboratori, attività in comunità), e uno più orientato al sostegno extrascolastico e alla socializzazione.

Azione 3) **Best Hands** Azione di sostegno individuale: esperienze pratiche (tirocini, laboratori, attività in comunità). È una azione dedicata a ragazzi e giovani che hanno interrotto o sospeso gli studi, o che hanno una disabilità che richiede interventi personalizzati o in periodi con evidenti fragilità (hikomori o in percorsi devianti). Viene proposto un percorso esperienziale in contesti abitati da educatori e volontari: attività nell'orto, gestione del verde, piccoli lavori di restauro o edilizia, creazione di oggetti artigianali, lavorazione dell'anguilla, gestione di servizi culturali (es. museo della Manifattura dei Marinati). L'obiettivo non è la prestazione, ma la possibilità di riscoprirsi, rafforzare le proprie fragilità e comprendere di poter avere un ruolo significativo, anche fuori da percorsi scolastici standardizzati. L'intera comunità accompagna e sostiene questo percorso.

Azione 4) **Best Friends** Azione di sostegno comunitario: la presenza di altri ragazzi impegnati nei propri compiti rende più sostenibile e piacevole il processo di studio, trasformando la comunità in uno spazio di condivisione e crescita reciproca. In questa azione, i ragazzi avranno la possibilità di svolgere i compiti assegnati a scuola, confrontarsi con i coetanei e ricevere supporto scolastico personalizzato, con particolare attenzione a chi presenta difficoltà specifiche o DSA. Il doposcuola si terrà dal martedì al giovedì, dalle 13:00 alle 17:00, rivolto a studenti dalla terza media fino alle scuole superiori. Le attività si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico, mentre nel periodo estivo sarà attivo un centro estivo della durata di sette settimane a giornata intera, con ulteriori momenti di socializzazione, laboratori e attività ricreative.

Azione 5) **Circle of giving:** i ragazzi, grati dell'accoglienza ricevuta, diventano protagonisti attivi di azioni di restituzione alla comunità: avranno opportunità per proporsi in attività di volontariato offrendosi in supporto agli altri coetanei, partecipando ad attività di tutoraggio, promuovendo senso di responsabilità e cittadinanza attiva. A titolo di esempio i giovani potranno supportare i bambini della scuola primaria il martedì e il giovedì dalle ore 13:00 alle ore 17:00 nel loro doposcuola oppure aiutare i ragazzi delle prime due classi di scuole medie inferiori il lunedì il mercoledì e il venerdì dalle 13:00 alle 17:00, o sostenere le attività educative del gest o aiutare nelle sagre o in feste comunitarie

Azione 6) **Best Friends Day:** in questa azione verrà organizzato un momento di incontro con le famiglie, le scuole e la comunità locale, realizzando laboratori e momenti di condivisione per dare valore ai percorsi di crescita dei ragazzi, dei giovani e di conseguenza, alla crescita della comunità. I giovani potranno condividere l'esperienza vissuta.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Locali di Ostellato al Centro giovanile "Il Caminetto"

Presso Ecomuseo Manifattura dei Marinati a Comacchio (FE)

Santi Pietro Paolo Ostellato (FE)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I **destinatari diretti** del progetto sono ragazzi in età scolare della scuola secondaria, inclusi giovani con bisogni educativi speciali a cui verranno dedicate attività di socializzazione e di sostegno scolastico (az.2,4). Si prevede il coinvolgimento di 60 preadolescenti (11-13 anni) e 50 adolescenti (14-19 anni); per az.2,3 sostegno individualizzato saranno seguiti 15 adolescenti/giovani. Per le attività di volontariato o tutoraggio (az.5) saranno coinvolti circa 50 adolescenti e giovani (14-19 anni). Infine, nell'azione 6, tutti parteciperanno al momento di festa comunitaria: circa 175 ragazzi e giovani. I **destinatari indiretti** comprendono 175 famiglie, di cui 15 in stato di povertà o difficoltà economiche, e la comunità locale, con circa 3.000 persone.

**Risultati quantitativi:** 1) Partecipazione di 175 ragazzi e giovani, delle loro famiglie e della comunità di riferimento (ca. 3.000 persone). 2) Supporto educativo e tutoraggio per 5 gg a settimana e per 7 settimane di attività estiva. 3) Attivazione di 15 percorsi esperienziali lavorativi. **Risultati qualitativi:** miglioramento del rendimento scolastico (az.4) e delle competenze di studio/lavorative; riduzione del ritiro sociale; incremento delle relazioni positive tra coetanei. Sviluppo di cittadinanza attiva, responsabilità e solidarietà con attività di volontariato e tutoraggio, rafforzamento della partecipazione comunitaria creando legami tra famiglie e territorio.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le seguenti realtà apporteranno il loro contributo sia sul piano educativo, mettendo a disposizione figure di supporto per le attività organizzate, sia attraverso proposte di iniziative sportive, culturali o di formazione dedicate ai volontari sia nel fornire i propri spazi come luogo per far vivere agli adolescenti e giovani esperienze lavorative o rinforzare il sostegno scolastico: Parrocchie di Ostellato, San Giovanni d'Ostellato, Libolla, San Vito d'Ostellato, Rovereto, Dogato, Campolungo, Alberlungo e Medelana, insieme alle scuole dell'infanzia paritarie di Ostellato e Dogato, alla Pro Loco di Ostellato, a Conserve Italia soc. coop. agr., alla Rete ETS "Santa Caterina da Siena" di Ferrara, all'Associazione di promozione sociale "Scuola Bottega San Giuseppe" di Comacchio, al CEDIS, all'associazione regionale di promozione sociale "Opere di Carità" di Ferrara, alla Piscina Comunale "Le Vallette", alla Pizzeria da Renato e al Panificio Porcellini, a Work and Belong SCS e il Santuario Maria in Aura Regia.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- **Istituto Comprensivo Ostellato:** è in essere un rapporto attivo negli anni tra Consorzio sì e corpo docente tale da collaborare nell'invio dei minori vulnerabili con tendenza ad isolarsi, sospesi dal percorso scolastico per condotte inappropriate o con poca motivazione. Al contempo gli educatori di Consorzio sì danno restituzioni periodiche dei ragazzi/giovani presi in carico

- **Asl di Ostellato:** interviene in casi di disagio emotivo e supporta il personale educativo su casi di ansia, depressione adolescenziale, uso di sostanze o bullismo.

- **Comune di Comacchio con i Servizi Sociali:** per inviare adolescenti e giovani che hanno necessità di percorsi di inserimento scolastico o lavorativo.

- **Istituto Remo Brindisi:** verranno coinvolti i ragazzi dell'istituto su percorsi esperienziali (organizzazione cene e sagre)

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il piano di monitoraggio del progetto verrà attivato all'inizio e prevede momenti di verifica periodici per confrontare obiettivi iniziali e risultati raggiunti. Tra gli strumenti quantitativi si utilizzeranno registri di presenze, report dei ragazzi e raccolta dati su frequenza, durata e continuità delle attività proposte. Verranno inoltre monitorati i progressi scolastici e il coinvolgimento dei giovani nel volontariato o nelle esperienze lavorative proposte. Gli strumenti qualitativi comprenderanno colloqui con l'educatore di riferimento, colloqui in grado di raccogliere dati sul senso di appartenenza o percezione di isolamento, su autostima etc., nonché raccolta di feedback da ragazzi e famiglie. Durante gli eventi saranno raccolti fogli firma e realizzati video e photo reportage dai ragazzi. L'obiettivo complessivo è valutare l'efficacia delle azioni, identificare criticità e migliorare il progetto in itinere.